



## **Coordinamento Unitario Regionale**

Milano, 15.01.2021

Al Sig. Provveditore Regionale  
Amministrazione Penitenziaria

**MILANO**

Alla Direzione della Casa Circondariale

**VOGHERA**

e, per conoscenza

Al Dipartimento Amministrazione Penitenziaria  
Ufficio del Capo del Dipartimento  
Direzione Generale del Personale e delle Risorse  
Ufficio per le Relazioni Sindacali

**ROMA**

Alle Segreterie Nazionali  
SAPPE, SINAPPE, USPP, CNPP e FP/CGIL

**ROMA**

Alle Organizzazioni Sindacali OSAPP, CISL e UIL

**VOGHERA**

**OGGETTO: Relazioni sindacali CC Voghera e condotta del direttore.**

Con estremo stupore e senza precedenti specifici, le scriventi OO.SS. prendono atto delle risultanze dell'incontro tenuto ieri presso la Casa Circondariale di Voghera, in cui il direttore ha stipulato accordi con sole n°3 Organizzazioni Sindacali che contano una rappresentatività su base nazionale di appena il 36% circa, e ancora meno in sede locale. Accordi che, con una tempestività mai vista prima, hanno determinato mobilità interna, integrazione organici uffici e modifica orari di lavoro. Materie che evidentemente sono oggetto di contrattazione e comportano la modifica del Protocollo di Intesa Locale. Si allega verbale e relativi ordini di servizio.

Per niente trascurabile anche l'aspetto "politico-comportamentale" del direttore, dal momento in cui, la lettura del verbale lascia ben intendere come le scriventi OO.SS. siano state considerate "non serie", a differenza delle altre che, con la loro presenza, hanno dimostrato serietà (!!!?).

Fatta questa premessa, tecnicamente non vogliamo certo sostenere il principio che le OO.SS. abbiano il potere di "bloccare" la macchina amministrativa e/o le responsabilità e determinazioni di un dirigente. Ma nelle condizioni ampiamente manifestate e documentate in questi mesi, la condotta del dirigente è illegittima e viola le prerogative sindacali. Sembra superfluo, infatti, affermare come il dirigente sia assolutamente legittimato ad adottare ogni tipo di provvedimento, anche unilateralmente, nel caso in cui le OO.SS. non rispondano alla convocazione senza fornire alcuna ragione tecnica e/o di merito. Qui trattasi di una situazione ben diversa: dal momento in cui le scriventi OO.SS. hanno dichiarato l'interruzione delle relazioni sindacali e la imprescindibile necessità di attendere gli esiti dell'attività ispettiva posta in essere dal Provveditorato Regionale, quel dirigente non è affatto legittimato a procedere ad una contrattazione, per l'appunto, non rispettosa di tutti i principi contenuti negli accordi sindacali di rango superiore.



## **Coordinamento Unitario Regionale**

Premesso quanto sopra, stigmatizzando l'ennesima grave condotta posta in essere dal direttore di Voghera, che non fa altro che alimentare il corposo dossier di molti mesi, si chiede alla S.V. di adottare urgentemente ogni utile intervento correttivo in merito, invitando il direttore ad attendere gli esiti dell'attività ispettiva che, potrebbe rappresentare l'unico "blocco di partenza" da cui poter rilanciare le attività e le relazioni. Operazione questa non certo scevra dall'imprescindibile, quanto radicale, modifica della condotta del dirigente nei confronti di chi è deputato a rappresentare il personale, a partire dal rispetto del diritto di protesta e di dissenso (che non può essere motivo per ritenere poco seria una o più OO.SS.!).

Nel contempo, si DIFFIDA il direttore dall'astenersi di adottare provvedimenti che violano le norme pattizie, invitandolo immediatamente a revocare Ordini di Servizio che sono l'effetto di accordi non legittimi.

Sig. Provveditore, a Voghera il vaso è colmo. Per questa ragione, annunciamo che da oggi si intraprenderanno anche altri percorsi di rivendicazione.

Restando in attesa di riscontro, cordiali saluti.

**SAPPE**  
(Greco)

**SiNAPPe**  
(Di Sciacca)

**USPP**  
(Madonia)

**CNPP**  
(Brienza)

**FP/CGIL**  
(Lo Presti)

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. n. 39/1993*